

Discorso di Ettore Patuzzi e Chiara Botturi, rappresentanti degli studenti e delle studentesse della classe 3A del Liceo cantonale di Lugano 1

Onorevole Ignazio Cassis, stimato presidente della Confederazione,

per noi studenti e studentesse del Liceo cantonale di Lugano 1 è un vero piacere e un onore partecipare oggi ai festeggiamenti a Lei dedicati dalla popolazione ticinese. La ringraziamo calorosamente per l'invito e vogliamo cogliere l'occasione per sottolineare alcune tematiche che sentiamo molto vicine.

La prima tematica. Come saggiamente scrisse Alexis de Tocqueville, politico di spicco e acuto analista della democrazia in America, "la democrazia - come indica l'etimologia stessa - è il potere di un popolo, un popolo informato", nonché a parer nostro, istruito e attivo nella vita politica. Il pluralismo dell'informazione, così come la formazione culturale e l'educazione alla cittadinanza, sono strumenti fondamentali per ravvivare la democrazia ed evitare la disaffezione e l'indifferenza verso la vita politica del proprio Paese. In una realtà in cui questi capisaldi della democrazia oggi sembrano vacillare, speriamo vivamente che il nostro Paese possa garantire un futuro democratico alle giovani generazioni attraverso l'esempio dei protagonisti della vita politica.

La seconda tematica. La varietà culturale svizzera costituisce un esempio unico, un mosaico in cui convivono realtà culturali tanto diverse, accomunate dalla volontà politica di restare unite. Non solo: nel corso del tempo la Svizzera è riuscita a valorizzare le minoranze che arricchiscono il patrimonio culturale del nostro Paese. Segno tangibile di questa bellezza è l'onore di avere finalmente e di nuovo dopo tanto tempo un cittadino ticinese nelle vesti di presidente della Confederazione. Auspichiamo vivamente che la valorizzazione delle minoranze culturali e linguistiche abbia una ricaduta positiva, per esempio nell'insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle scuole dei Cantoni romandi e tedeschi.

Concludiamo ricordando i valori scritti nel preambolo della Costituzione: libertà, responsabilità, indipendenza, pace, solidarietà e apertura al mondo, sono i valori con i quali affrontare le grandi sfide del tempo attuale. A Lei, presidente, l'augurio di proseguire nel suo mandato nel rispetto di questi valori che ci uniscono.

Le studentesse e gli studenti della 3A del Liceo 1